

CENACOLI VOCI

MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI



“COMPRENDI CIÒ CHE LEGGI?”

(Atti 8,26 ss)

(Ricordiamo che per ovviare ai ritardi postali, ogni numero della rivista tratta il tema del mese successivo)

TEMA DEL MESE

“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza”. La celebre espressione dantesca esprime bene l’insopprimibile anelito dell’uomo a comprendere il mondo che lo circonda e, ancor più, il mistero della propria vita. Da sempre l’uomo ha cercato di “leggere”, di decifrare, di comprendere quanto lo circonda e non cessa di interrogarsi sul perché di quanto vede e ciò che accade intorno a sé e in se stesso. Nel grande progresso della scienza e della tecnica egli trova risposte e possibilità un tempo impensabili, che, tuttavia, lasciano insoluti i problemi più profondi cui si connette il senso stesso della sua stessa vita, la possibilità di una convivenza pacifica ed il perseguimento di un ideale di felicità che non deluda.

Pregare per i nuovi operai della vigna del Signore in questo contesto significa credere fermamente che in Cristo, morto e risorto per tutti e per ciascuno, Dio ci offre una risposta sorprendente e piena alla nostra domanda di senso, di liberazione dal male e di autentica felicità; significa intercedere nel suo Santo Spirito perché si moltiplichino gli annunciatori del Vangelo ed i maestri di quella “Sapienza” che “non è di questo mondo” ma di cui l’umanità avverte oggi più che mai l’urgenza.

MAGISTERO IN PROSPETTIVA ROGAZIONISTA

*Dalla costituzione del concilio Vaticano II
“GAUDIUM ET SPES”, n. 10*

In verità gli squilibri di cui soffre il mondo contemporaneo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell’uomo. È proprio all’interno dell’uomo che molti elementi si combattono a vicenda. Da una parte infatti, come creatura, sperimenta in mille modi i suoi limiti; d’altra parte sente di essere senza confini

Intenzione dell’Unione di Preghiera per le Vocazioni

per il mese di MAGGIO 2009

*Le nuove vocazioni sono gli apostoli
del Vangelo, coloro che con la loro
testimonianza e le loro opere
danno una risposta al bisogno di vita piena
e di quella sapienza che conduce alla felicità.*

nelle sue aspirazioni è chiamato ad una vita superiore. Sollecitato da molte attrattive è costretto sempre a sceglierne qualcuna e a rinunciare alle altre. Inoltre, debole e peccatore, non di rado fa quello che non vorrebbe e non fa quello che vorrebbe.

Per cui soffre in se stesso una divisione, dalla quale provengono anche tante e così gravi discordie nella società. Molti, è vero, la cui vita è impregnata di materialismo pratico, sono lungi dall’aver una chiara percezione di questo dramma; oppure, oppressi dalla miseria, non hanno modo di rifletterci. Altri, in gran numero, credono di trovare la loro tranquillità nelle diverse spiegazioni del mondo che sono loro proposte. Alcuni poi dai soli sforzi umani attendono una vera e piena liberazione dell’umanità, e sono persuasi che il futuro regno dell’uomo sulla terra appagherà tutti i desideri del suo cuore. Né manca chi, disperando di dare uno scopo alla vita, loda l’audacia di quanti, stimando l’esistenza umana vuota in se stessa di significato, si sforzano di darne una spiegazione completa mediante la loro sola ispirazione.

Con tutto ciò, di fronte all’evoluzione attuale del mondo, diventano sempre più numerosi quelli che si pongono o sentono con nuova acutezza gli interrogativi più fondamentali: cos’è l’uomo? Qual è il significato del dolore, del male, della morte, che continuano a sussistere malgrado ogni progresso?

Cosa valgono quelle conquiste pagate a così caro prezzo?

Che apporta l’uomo alla società, e cosa può attendersi da essa?

Cosa ci sarà dopo questa vita?

Ecco: la Chiesa crede che Cristo, per tutti morto e risorto, dà sempre all’uomo, mediante il suo Spirito, luce e forza per rispondere alla sua altissima vocazione; né è dato in terra un altro Nome

agli uomini, mediante il quale possono essere salvati. Essa crede anche di trovare nel suo Signore e Maestro la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana.

Inoltre la Chiesa afferma che al di là di tutto ciò che muta stanno realtà immutabili; esse trovano il loro ultimo fondamento in Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli.

CENACOLI P. ANNIBALE

dell'Unione di Preghiera per le vocazioni:

Facitori della Parola

Schema di Animazione

n. 4 Aprile 2009

“Comprendi ciò che leggi?” (At 8,30)

I. Invocazione allo Spirito Santo.

Lettura del Vangelo della domenica o festa seguente.
(Riflessioni partecipate e applicazioni alla vita)

II. Coordinate spirituali:

- Finalità del “Cenacolo P. Annibale”:

1°. **Pregare per le Vocazioni**

2°. **Far pregare specie ammalati e anziani**

3°. **Essere “buoni operai” nel proprio stato di vita**

• Spiritualità rogazionista:

Chiedere al Signore che coloro che annunciano la Parola di Dio la vivano realmente (vedi “La Parola del Padre”)

Misteri Dolorosi

1. Gesù suda sangue nell'orto del Getzemani

- Perché i sacerdoti e i consecrati meditino più spesso la passione del Signore.

2° La flagellazione di Gesù

- Perché i sacerdoti e i consecrati accettino con amore le sofferenze e le prove della vita.

3° La coronazione di spine

- Perché i sacerdoti e i consecrati sappiano vincere le tentazioni della superbia della vita.

4° Gesù sale al calvario carico della croce

- Perché i sacerdoti e i consecrati portino serenamente i disagi della salute.

5° Gesù muore in croce

- Perché i sacerdoti e i consecrati accettino con rassegnazione le croci inevitabili della loro esistenza.

Salve Regina.

Preghiera per le Vocazioni

“Cuore compassionevole di Gesù”

IV. Condivisione

- Testimonianza dei membri del Cenacolo sulla diffusione del Rogate e l'impegno del mese precedente - Lettura di alcune “Comunicazioni” delle altre sedi - Consegna a tutti della “scheda di animazione” da diffondere specie tra anziani e ammalati...

V: Impegno del mese di Aprile:

Astenersi dalla frutta il sabato per la perseveranza dei chiamati.

“Manda Signore, apostoli Santi alla tua Chiesa”

La Parola del PADRE

Il testo che questo mese riportiamo risale ai primi mesi di ordinazione sacerdotale di P. Annibale. Siamo nel mese di giugno e in quell'anno P. Annibale promosse la devozione alla Madonna di Lourdes nella rettoria di Maria SS. della Provvidenza, predicando i sabati.

Il tema di questa omelia è la Parola di Dio sia da parte di chi l'annuncia che di chi l'ascoltarla.

Ecco alcuni brani di quella omelia:

“... m'ingegnerò di far comprendere a tutti quello che cercherò di dire la parola di Dio nella maggior semplicità e naturalezza che sia

possibile, perciò non vi aspettate né declamazione, né sfoggio di eloquenza, né eleganza di lingua, né ostentazione di un'arte o di una scienza che mi mancano; no, nulla di tutto questo: la parola di Dio è il pane che si dispensa ai fanciulli. Per terzo finalmente sarò breve, onde non stancare soverchiamente la vostra pazienza, e nello stesso tempo per non strapazzarmi di troppo, ed esser poi costretto a lasciare a metà questa predicazione....

1° Un gran rispetto alla Parola di Dio. Dovete formarvi un'alta idea della predicazione evangelica. Quando ascoltate una predica dovete dire a voi stessi: ecco attualmente Iddio cui parla per bocca di quel predicatore, e mi annunzia una dottrina, una legge che è scesa dal Cielo, una Dottrina, una Legge, che fu insegnata dallo stesso Figlio di Dio, è una dottrina, una legge che ha formato la felicità di tante anime, e deve formare la felicità eterna dell'anima mia....

2° L'umiltà. L'umiltà è certamente quella virtù che tanto piace a Dio che per l'umiltà

concede le sue grazie, come per l'umiltà d'una Vergine... Trattandosi che l'effetto della Predica è dovuto alla Grazia, questa va all'umile. Perciò quando voi ascoltate la predica dovete stare con umiltà, in quel momento, qualunque siano i vostri talenti, le vostre virtù, le vostre qualità, pure vi dovete reputare bisognoso di essere istruito, consigliato, illuminato...

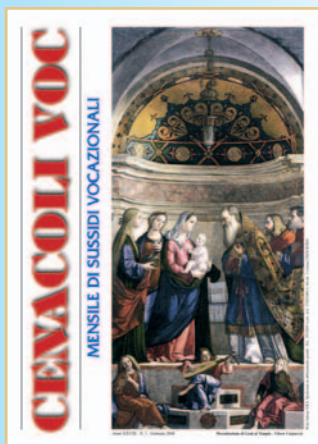
3° Un pentimento di non aver profittato sinora, e un vivo desiderio d'approfitte d'ora in poi. In verità, fedeli miei, sin ora avete inteso tante volte la divina Parola, e ne avete fatto così poco profitto! Or non deve essere questo un gran dispiacere?...

4° La preghiera deve essere la preparazione della predica. Prima di ascoltare la divina Parola dovete pregare Dio in cor vostro...Gli ebrei dovettero purificare fin le vesti per accedere ai piedi del Sinai ...

Ecco dunque le disposizioni: Rispetto - Umiltà - Pentimento col desiderio - Preghiera...

Messina 15 Giugno 1878 (Scritti del Padre)

scheda a cura di N. Bollino e A. Pascucci



CENACOLI VOC Mensile di Sussidi Vocazionali

Ogni mese quattro schede rispettivamente per ragazzi, giovani, per le comunità parrocchiali, e le comunità religiose.

Un sussidio utilissimo:

- per i CATECHISTI che desiderano trasformare in preghiera la loro lezione
- per gli ANIMATORI VOCAZIONALI che desiderano lasciare un segno duraturo del loro servizio pastorale
- per i PARROCI che desiderano favorire la preghiera per le vocazioni nella loro parrocchia
- per le COMUNITÀ RELIGIOSE che desiderano dare continuità e verità alla preghiera per le vocazioni.

ABBONAMENTO: 1 Copia al mese per 10 mesi Euro 10,00
10 Copie al mese per 10 mesi Euro 90,00

Per abbonarsi: compilare il C. C. Postale n. 30091003 intestato a:
Centro di Spiritualità Rogate - Via dei Rogazionisti, 8 - 00182 Roma
Per eventuali osservazioni: amedeopascucci@yahoo.it



Direzione e Amministrazione
CENTRO VOCAZIONALE ROGATE
Via dei Rogazionisti, 8
00182 Roma - Tel. 06/7023430
rogate@tin.it

Sede legale
PADRI ROGAZIONISTI
Via Tuscolana, 167
00182 Roma

CENACOLI VOC
MENSILE DI SUSSIDI VOCAZIONALI

Abbonamento annuale

1 copia al mese per 10 mesi Euro 10,00
10 copie al mese per 10 mesi Euro 90,00

Conto Corrente Postale n° 30091003

Direttore responsabile
VITO MAGNO

Redattori
A. PASCUCCI - N. BOLLINO
P. ALBISINNI - P. VARLARO - N. SALAFIA

Autorizzazione del Tribunale di Roma
N° 124/82 del 25 marzo 1982